

La casa sul monte che veglia e orienta



IV DI QUARESIMA

31.03.2019 n.20

DIO E' CAREZZA DI LUCE, CAREZZA DI LIBERTA'

(Esodo 17,1,11; Salmo 35; 1 Tessalonicesi 5,1-11; Giovanni 9,1-38b)

*** E' la IV^o domenica di quaresima, è chiamata la domenica del cieco.**

Siamo una comunità in cammino verso la Pasqua di Gesù, la festa della luce che vince le tenebre. Dio è luce e il nostro cuore è fatto per la luce. Una inchiesta recente dice che la nostra società vive una condizione di penombra, di oscurità, di smarrimento, di buio, di paura. La gente è incerta, insicura, ripiegata sul privato, poco fiduciosa del prossimo, sostanzialmente sola. A questa descrizione fa da contrasto la parola di Gesù nel Vangelo di oggi:

Finché sono nel mondo, io sono la luce del mondo

Diamo uno sguardo al brano di Vangelo

1) Gesù, passando vide un uomo cieco dalla nascita

Gesù vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. E se gli altri tirano diritto, Gesù no, si ferma. Si ferma senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa mai oltre il povero, per Lui ogni incontro è una meta. ***Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù si posa sempre sull'uomo che soffre*** (J. B. Metz)

E, senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, lo mette sugli occhi del cieco e gli dice: ***Vai a lavarti alla piscina di Siloe.***

Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di Gesù: va, si lava e torna che ci vede. Cammina finalmente libero.

Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto, in piedi, cammina con la faccia nel sole.

La carezza di luce di Gesù sugli occhi del mendicante cieco diventa carezza di libertà, carezza di gioia, perché vedere è godere la luce, i volti, la bellezza, i colori. Gesù è luce, dona luce. L'incontro con Gesù, credere in Lui, illumina la vita. Credere è vedere in modo nuovo la vita, gli altri, le cose.

Gesù guarisce il cieco in giorno di sabato.

Di sabato non si può, dicono i farisei.

2) Condussero dai farisei quello che era stato cieco

Ai Farisei non interessa la gioia del cieco guarito; a loro interessa soltanto l'osservanza della legge.

Per difendere la dottrina si nega l'evidenza dei fatti, per difendere la legge si nega la vita, si dice di osservare le regole, e si lasciano le persone nella sofferenza, si diventa analfabeti in umanità.

Gesù, invece afferma che a Dio interessa che l'uomo viva, che nel suo cuore ci sia la gioia, che viva libero. Dio ci prende là dove siamo e si fa mano che sorregge. Dio è Amore che fa ripartire la vita.

3) Sappiamo che sei peccatore; sei nato tutto nei peccati

Di fronte alla gioia di un uomo che vede per la prima volta il sole, gli occhi di sua madre, i colori delle cose, anche gli alberi della foresta, se potessero, farebbero festa e le colline, dice il salmo, ***salterebbero come agnelli.***

I farisei no: a loro interessa la Legge, non un uomo felice.

A loro interessa non perdere il potere. Non capiscono che Dio preferisce la felicità dei suoi figli all'osservanza del sabato. Il lucente sguardo del cieco dà lode a Dio più di tutti i sabati, più di tutte le regole!

I farisei mostrano che tante volte si dice di essere credenti senza essere buoni; si è persone che vanno in chiesa e non si ha pietà, non si è accoglienti, si parla male degli altri, si giudicano, si disprezzano.

Gesù afferma che a Dio interessa una religione che faccia il bene, che porti gioia e speranza, che generi libertà per i figli, che faccia fiorire l'umano.

Noi bestemmiamo Dio se mettiamo altro prima di un suo figlio.

Insultiamo Dio se giriamo lo sguardo e non vediamo il fratello seduto ai bordi della strada, o il fratello che viene da lontano e chiede di essere accolto.

Insultiamo Dio se non vediamo il dolore dell'uomo, dell'ultimo uomo, del mendicante cieco, dell'immigrato, del più perduto, del più inutile.

I farisei di ogni tempo sanno tutto delle regole, ma sono analfabeti dell'uomo.

Gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e la gioia nel cuore.

4) Chi ha peccato lui o i suoi genitori?

Chiedono i discepoli a Gesù, e lo chiedono anche i farisei.

Come se l'essere cieco fosse un castigo di Dio.

Si cerca il peccato nell'uomo cieco, si cercano i colpevoli per giustificare l'ingiusto destino. Dio è pensato come un giudice che sanziona e castiga.

È un'idea giustizialista di Dio.

I discepoli e i farisei ritengono che sia il peccato il centro della religione, ciò che spiega la sofferenza umana. Questa visione rende ciechi.

Gesù non ci sta e dice: ***Né lui ha peccato, né i suoi genitori.***

Gesù ha un altro sguardo, capovolge la vecchia mentalità. Gesù ci assicura che Dio non spreca la sua eternità in vendette, non sciupa la sua onnipotenza in castighi. Dio ci prende là dove siamo, rotti come siamo, e si fa mano viva che agguista, che tocca il cuore e lo apre, che tocca gli occhi e li illumina.

Dio è amore che fa ripartire la vita. Anche noi siamo chiamati a essere mano che guarisce, sguardo che consola, forza che fa ripartire, scintilla di Dio per il fratello che incontriamo sulla strada della vita

Signore Gesù accendi questa lucerna spenta che io sono.

Signore, fa' che io veda!

***Perché io ho occhi e non vedo, orecchie e non ascolto,
ho mani e non so accarezzare.***

Tu, che rendi luminoso il giorno, guariscimi.

***Metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole,
luce nel mio cuore. Amen.***

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Martedì 2 aprile ore 20.45 a Osnago in oratorio**
Il Vicario episcopale incontra tutti Consigli Pastoral
del nostro Decanato
- * **Giovedì 4 aprile in oratorio**
 - * ore 18.00 incontri giovani, adolescenti
 - * ore 21.00 incontro dei genitori dei preadolescenti
Vedremo il cammino che stiamo facendo
e gli obiettivi che intendiamo raggiungere
- * **Tutti i venerdì di Quaresima**
ore 15.00 in chiesa parrocchiale c'è la via Crucis.
- * **Venerdì 5 aprile ore 20.45**
La via Crucis della nostra zona a Oggiono
Ci troviamo e partiamo alle ore 20.00 dalle quattro strade
- * **Tutti sabati di quaresima dalle ore 20.30 alle ore 22.00**
faremo in chiesa parrocchiale il sabato di deserto.
 - * Faremo l'esposizione del Santissimo
per l'adorazione e la preghiera personale.
 - * **Don Enrico è disponibile per il Sacramento della Confessione**
*La cosa straordinaria del nostro dialogare con Dio
è che all'inizio sembriamo noi a incominciare a parlare,
ad un certo punto ci troviamo a parlare con Lui
ed infine scopriamo che pregare è ascoltare Dio che parla con noi*
(C. M. Martini)
- * **Don Enrico in settimana incomincia**
il giro per incontrare le persone ammalate o anziani
che non possono venire in chiesa
per la Confessione e la Comunione di Pasqua
Le vie di questa settimana:
Donzelli, S. Francesco, Robinie, Brughé.
(Se ci fosse qualcuno che desidera la visita di don Enrico
avvisi per tempo)
- * **La domenica è il giorno del Signore**
e il giorno della comunità
 - * ci troviamo sempre alla Messa
 - * Il sabato e la domenica pomeriggio
ci troviamo sempre in oratorio dalle ore 15.00 alle 17.00

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 1 aprile** (morello)
Genesi 24,58-67; Salmo 118; Proverbi 16,1-6; Matteo 7,1-5
* ore 8.45 nella Chiesa di Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. fam. Rocca Cogliati)
- * **Martedì 2 aprile** (morello)
Genesi 27.1-29; Salmo 118; Proverbi 23,15-24; Matteo 7.6-12
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
- * **Mercoledì 3 aprile** (morello)
Genesi 28.10-12; Salmo 118; Proverbi 24,10-12; Matteo 7,13-20
* ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
- * **Giovedì 4 aprile** (morello)
Genesi 29,31-30.2.22-23; Salmo 118; Proverbi 25,1.21-22; Matteo 7,21-29
* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Manzoni Rosa)
- * **Venerdì 5 aprile**
Giorno di magro
* ore 15.00 in chiesa parrocchiale via Crucis
* **ore 20.45 via Crucis di Zona a Oggiono**
Partenza ore 20.00 dalle quattro strade
- * **Sabato 6 aprile** (morello)
 - * ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni
 - * ore 17.20: recita del S. Rosario
 - * ore 18.00 S. Messa prefestiva
(def. Bonfanti Matteo, Ernesta, Caterina, Franco)
- * **Domenica 7 aprile: V di Quaresima** (morello)
Deuteronomio 6,4; 26,5-11; Salmo 104; Romani 1,18,23; Giovanni 11,1-53
* Orario S. Messe ore 8.00 (def. Adriana)
 - * ore 10.30: S. Messa della Comunità Parrocchiale
 - * ore 18.00: Messa vespertina
(def. Angelo, Maria Redaelli di Pertevano)

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

NUOVO CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 00000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia